



IMHO - In My Humble Opinion



Impara a usare quel che hai davanti

- >> Integrare
- >> Proteggere
- >> Gestire
- >> Comunicare
- >> Sala convegni

Comunicare



L'Italia ha bisogno della Rete della ricerca

Secondo il Garr non solo gli scienziati, ma anche i medici ospedalieri riceverebbero incalcolabili benefici da un'infrastruttura pubblica a banda larga

di Alessandro Longo
06/06/2006

La banda larga sta trasformando il mondo universitario e della ricerca, un processo inarrestabile che dovrebbe essere supportato da adeguati investimenti statali ed europei in infrastrutture. Se n'è parlato al forum 2006 del Garr, ente a partecipazione statale che gestisce la rete informatica della ricerca scientifica italiana.

È un'esigenza che è nata con l'avanzare delle tecnologie grid, spiega **Fernando Liello**, del comitato tecnico scientifico del Garr. «È ovvio che per analizzare dati, per condurre test scientifici, siano necessari potenti risorse di calcolo.

Un tempo toccava concentrarle in centri informatici, che traboccavano di grossi computer. Una scomodità, perché gli scienziati dovevano spostarsi per raggiungere questi centri facendo rallentare la ricerca. Adesso si stanno imponendo le griglie, in cui i ricercatori anche da laboratori con risorse limitate possono utilizzare quelle collettive, sparse in tutto il mondo».

Sul tetto del mondo

Tanti computer lontani formano la griglia, attraverso i cavi a banda larga delle reti scientifiche, e concorrono a formare una grossa risorsa di calcolo utilizzabile di volta in volta da posti diversi. «L'Italia partecipa a un progetto di ricerca con la Cina per analizzare le radiazioni cosmiche e il posto ideale è sul Tibet» dice Liello. «Però fare avanti indietro dal Tibet al centro di ricerca è un disastro.

Ogni volta devono aspettare 48 ore solo per abituare il fisico all'altitudine, durante le quali non possono nemmeno alzare un cacciavite». Se il centro tibetano fosse collegato alla griglia le analisi potrebbero essere svolte anche da lì, e i risultati potrebbero essere accessibili, sempre attraverso la griglia, da varie parti del mondo in tempo reale. Sarebbero i dati e non i ricercatori a viaggiare, via banda larga.

A questo scopo è in corso il progetto europeo EuChinaGrid, per collegare Europa e Cina. Le infrastrutture banda larga sono state già posate e il progetto sarà completo nel 2007.

Stesso termine per ultimare EuMedConnect, che riguarderà quasi tutti i Paesi del mediterraneo. «Anche in Africa si fa ricerca e si producono dati interessanti, preziosi per noi, che andrebbero subito messi a disposizione della comunità scientifica internazionale.

Sarebbe possibile grazie alla griglia», aggiunge Liello. Purtroppo il digital divide è impietoso, «la disponibilità di risorse banda larga non è proporzionale alla presenza di centri di ricerca. Cioè ci sono università, laboratori con importanti specializzazioni, per esempio al Sud Italia, in zone dove la banda larga scarseggia».

Non solo. La griglia diventa sempre più necessaria, perché alcuni studi (sulla fisica della luce, ha spiegato Enzo Valente, direttore del Garr) necessitano ormai di risorse di calcolo spropositate;

Rubriche

Terza pagina

Free download

Sviluppare con Java

Sviluppare con .Net

Sviluppare con Linux

Rischio zero

Rfid

Osservatorio E-Learning

L'informatica addosso

Made in Italy

La legge della rete

Intorno al computer

La quadratura del cerchio

Polemiche

ricerca avanzata

Analisi della Readership di
week.it
Sintesi dei risultati

Newsletter

Scrivici

Week Credits

Week.it non è distribuito in ec
clicca
qui >>



link

Zerouno



<a href="http://ads.arcuspubt target= src="http://ads.arcuspublicita.it/n borde

<a href="http://ads.arcuspubt target= src="http://ads.arcuspublicita.it/n borde

impensabile ammassarle in un solo luogo, bisogna utilizzare quelle sparse in vari luoghi. L'unione fa la forza. Ma ci sono zone, anche in Italia, tagliate fuori dal futuro della ricerca. Dove la banda larga scarseggia, gli operatori l'affittano al Garr a prezzi troppo cari. «Fino a 100 euro al metro al Sud, contro i 15 euro del Nord Italia. I nostri colleghi tedeschi spendono solo 60 cent» dice Valente.

Una rete per la medicina

Il Garr vorrebbe contare su infrastrutture proprie, posate con fondi pubblici, perché è un controsenso noleggiarle a questi prezzi. Assicura un ritorno sugli investimenti in 3-5 anni. Dopo i quali la spesa per le infrastrutture sarebbe quasi nulla. Un risparmio per la collettività e uno sprone alla ricerca. Ne guadagnerebbe anche la medicina: già adesso gli ospedali utilizzano la banda larga per fare viaggiare immagini radiologiche e cartelle cliniche da un reparto all'altro, risparmiando tempo e guadagnando in efficienza. Per esempio, dal luogo dove si fa l'accettazione del paziente a quello dell'analisi clinica, diagnostica e refertazione. Ma la velocità è appena sufficiente e a volte crea colli di bottiglia all'interno della rete locale della struttura ospedaliera; ancora di più nel caso di collegamenti con l'esterno, che in genere hanno banda troppo limitata. Ma diventeranno sempre più necessari, perché il futuro della medicina è nel teleconsulto tra specialisti lontani, nella telediagnostica del paziente e nella teleprenotazione degli esami.

Newspaper Milano Srl - P.Iva 13307960156

Annunci Google

HP - Protezione dati
Considera la protezione dati da una prospettiva diversa.
www.itproeurope.com/es/dpm

Xml possibilità infinite
Senza rischi WebServices
Sicurezza Formazione
Supporto Sviluppo
www.xmlsecurity.it

Usa il voip senza PC
Facile! Usa iovoip.
Telefoni via internet senza pc e senza telecom.
www.iovoip.it

Neverfail - Securicomm
Business Continuity,
Disaster Recovery & High Availability.
www.securicomm.it

Sicurezza dati per PMI
Scalabili, affidabili, convenienti: Soluzioni per le PMI. Chiedete!
www.emcinsignia.com/it

